



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 29 AGOSTO 2021 XXII DEL TEMPO ORDINARIO - B

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23) - In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

In ascolto della Parola - Nel Vangelo i farisei e gli scribi, cioè coloro che si sentono rappresentanti e custodi della vera fede, sono lì a controllare le parole e l'operato del Maestro di Galilea. Per loro Gesù è un trasgressore delle tradizioni e lo sono anche coloro che seguono i suoi insegnamenti, ma per lui sono loro ad essere dei veri e propri commedianti della fede. Il termine “ipocriti” che Gesù usa per i suoi accusatori, indica nella lingua greca la professione di “attore-attrice”. Farisei e scribi per Gesù sono lì a “recitare” la parte dei credenti in Dio e dei bravi esecutori del copione tradizioni religiose, molte delle quali che centrano poco con Dio. Questo rischio di una vita religiosa di facciata e “recitata” è un rischio presente da sempre nella tradizione ebraica, e infatti gli stessi profeti erano stati inviati da Dio in continuazione al popolo per tenere l'attenzione alta. Per questo Gesù cita il profeta Isaia, con la sua accusa di una fede fatta di esteriorità perfetta ma di cuore lontano, di un culto fatto secondo le regole che alla fine però non ha connessioni con la vita e l'incontro vero con Dio. Questa è proprio l'ipocrisia della fede, quando la vita religiosa si riduce in una recita di una parte che non tocca il cuore e la vita reale, e la vita religiosa diventa una serie limitata nel tempo di qualche gesto sacro, ma non diventa scelta profonda di vita. Gesù è venuto per davvero sulla terra come uomo, e non ha recitato una parte. La nostra fede ci

insegna che lui come vero uomo e vero Dio ha voluto insegnare all'umanità che Dio non è una serie di azioni momentanee esteriori, ma una scelta profonda che cambia la propria vita vera e il mondo reale. L'accusa di Gesù fatta ai farisei e scribi di essere solo bravi attori nella religione, viene ora rivolta a noi oggi, a tutti i cristiani, gerarchie comprese, e anche io non posso non farmi interrogare. E allora mi domando: sono anche io un ipocrita della fede? Quello che dico e faccio come credente e anche come prete è solo una parte che recito a beneficio del pubblico della parrocchia e di chi mi conosce, oppure davvero scende nel cuore e mi interroga e mi muove nel profondo? Sto recitando o vivendo il mio Battesimo? Mi aggrappo a qualche tradizione e segno esteriore del cristianesimo come una specie di “scenografia e costumi” di una recita momentanea, oppure sono espressione di una ricerca e di una vita interiore vera di quel che davvero sono? Se un bravo attore di cinema o teatro è bene che “scompaia” come uomo facendo emergere il più possibile il suo personaggio, per un cristiano è importante il contrario, cioè che non trasformi la fede in una recita, ma la faccia diventare vita reale, e che il volto di Cristo non sia una maschera momentanea, un trucco bel fatto che dura la domenica, ma sia il nostro volto quotidiano, quello vero.

don Giovanni Berti

Appuntamenti della Settimana

29 agosto – DOMENICA - XXII del Tempo Ordinario - B

- ✓ ore 11.30: Celebrazione Matrimonio di Stefano Bobbato e Chiara Antonello
- ✓ ore 16.00: Vespri in Cripta

2 settembre – GIOVEDÌ

- ✓ ore 9.00-11.00: Confessioni in Cripta

3 settembre – VENERDÌ

- ✓ ore 20.45: 1° Incontro di preparazione al Battesimo per i genitori dei battezzandi

4 settembre – SABATO

- ✓ ore 9.30-10.30: Confessioni in Cripta
- ✓ ore 11.00: Celebrazione Matrimonio di Nadir Favrin e Paola Daminato
- ✓ ore 15.00: Celebrazione Matrimonio di Andrea Antonello e Sara Petrin

5 settembre – DOMENICA - XXIII del Tempo Ordinario - B

- ✓ ore 16.00: Vespri in Cripta

6 settembre – LUNEDÌ

- ✓ Inizio Scuola Infanzia Pio Antonelli per i bambini "Piccoli"
- ✓ Partenza per Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes

SALUTO A DON JAN GABRIEL

La nostra Comunità saluta **don Gabriel** e lo ringrazia per la sua presenza e per il suo aiuto nel servizio pastorale di questi mesi estivi, in particolare nella visita agli ammalati e anziani nelle loro famiglie. Gli esprimiamo il nostro augurio per lo studio che continuerà a Roma nel nuovo anno accademico.

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO INCONTRI PER FIDANZATI ANNO 2021 - 2022

S. MARTINO DI LUPARI DAL 15 OTTOBRE 2021 AL 20 FEBBRAIO 2022

Incontri settimanali: venerdì ore 20.45. Interruzione nel periodo Natalizio. **Iscrizioni in Centro Giovanile: Sabato 18 settembre dalle 20.30 alle 22.00, Domenica 19 e 26 settembre dalle 10.30 alle 12.00.**

CASTELLO DI GODEGO dal 7 novembre 2021 al 20 marzo 2022

S. VITO DI ALTIVOLE dal 2 gennaio al 24 aprile 2022

MOTTINELLO NUOVO dal 5 febbraio al 2 aprile 2022

Per informazioni, rivolgersi in Canonica di S. Martino di Lupari (Tel. 049-5952006)



DOMENICA 5 SETTEMBRE ORE 10.00 - INAUGURAZIONE della RASSEGNA BIENNALE 16ª RASSEGNA DIPINTORI LUPARENSI



ACDL
Associazione Culturale
Dipintori Luparensi

Si svolge in Chiesa Storica dal 5 al 19 settembre, con i seguenti orari: Giovedì e Venerdì ore 20.00-22.30 -- Sabato e Domenica ore 9.30-12.30/16.00-22.30. Feriali su appuntamento.



FORMAZIONE BIBLICO-TEOLOGICA E PASTORALE 2021-2022

È disponibile il programma dei corsi della Scuola di formazione teologica per l'anno 2021-2022. **Le iscrizioni riapriranno dal 4 settembre 2021, online e in presenza.** Per coloro che si iscrivono al Biennio-base è previsto un incontro di conoscenza con il direttore, concordandolo con la Segreteria. Per informazioni e chiarimenti, contattare la segreteria tramite email o al numero 0422 324826 (mercoledì ore 17-19.30; sabato ore 15-18).

RACCOLTA PARROCCHIALE DEL FERRO VECCHIO

Sabato 25 settembre, si svolgerà l'annuale raccolta del Ferro Vecchio, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 (anche in caso di maltempo). Il ricavato sarà destinato a carità, missioni, opere parrocchiali, AC, Scout e NOI. Gruppi di volontari passeranno lungo le vie del centro e delle frazioni con mezzi autorizzati. Saranno raccolti: **ferro, rame, ottone e alluminio**, possibilmente già separati. Si consiglia di evitare **gomme, frigoriferi, condizionatori, congelatori, lavatrici e PC**. Il materiale va posto lungo le strade, facendo attenzione a raggrupparlo ordinatamente.

Il Messaggio per la 16ª Giornata per la Custodia del Creato

L'epoca che stiamo vivendo è piena di contraddizioni e di opportunità. Nella fede siamo chiamati ad abbandonare ciò che isterilisce la nostra vita: nell'incontro con Cristo rinasce la speranza e diveniamo capaci di rinnovata fecondità. San Paolo nella lettera ai cristiani di Roma ricorda il grande annuncio pasquale che si realizza nel battesimo di ciascuno: in Cristo siamo morti al peccato e «possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). La vita nuova di cui si parla colloca il discepolo di Gesù in una comunione profonda con Dio. A partire da questa esperienza possiamo immaginare una vera fraternità tra gli uomini, come suggerisce l'Enciclica *Fratelli tutti*, e una nuova relazione con il creato, secondo il disegno dell'Enciclica *Laudato si'*. La 16ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato vede la Chiesa che è in Italia in cammino verso la 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, che avrà per titolo «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso». La strada che conduce a Taranto richiede a tutti un supplemento di coinvolgimento perché sia un percorso di Chiesa che intende camminare insieme e con stile sinodale. La speranza che ci muove alla cura del bene comune si sposa – sottolinea l'*Instrumentum Laboris* – con un forte senso di urgenza: occorre contrastare, presto ed efficacemente, quel degrado socio-ambientale che si intreccia con i drammatici fenomeni pandemici di questi anni. «Il cambiamento climatico continua ad avanzare con danni che sono sempre più grandi e insostenibili. Non c'è più tempo per indugiare: ciò che è necessario è una vera transizione ecologica che arrivi a modificare alcuni presupposti di fondo del nostro modello di sviluppo» (II, n. 20). La transizione ecologica è «insieme sociale ed economica, culturale e istituzionale, individuale e collettiva» (II, n. 27), ma anche ecumenica e interreligiosa. È ispirata all'*ecologia integrale* e coinvolge i diversi livelli dell'esperienza sociale che sono tra loro interdipendenti: le organizzazioni mondiali e i singoli Stati, le aziende e i consumatori, i ricchi e i poveri, gli imprenditori e i lavoratori, le nuove e vecchie generazioni, le Chiese cristiane e le confessioni religiose... Ciascuno deve sentirsi coinvolto in un progetto comune, perché avvertiamo come fallimentare l'idea che la società possa migliorare attraverso l'esclusiva ricerca dell'interesse individuale o di gruppo. La transizione ecologica presuppone un nuovo patto sociale, anche in Italia. Per realizzare tale transizione sono molti i piani su cui agire simultaneamente. Occorre, da un lato, approfondire l'«educazione alla responsabilità» (II, n. 38), per un «nuovo umanesimo che abbracci anche la cura della casa comune» (II, n. 17), coinvolgendo i molti soggetti impegnati nella sfida educativa. Don Primo Mazzolari, maestro di spiritualità e di impegno sociale della Chiesa del Novecento, scriveva così nel 1945: «Forse tante nostre infelicità derivano da questo mancato accordo con la natura, come se noi non fossimo partecipi di essa. Il cambiamento si attiva solo se sappiamo cercarlo assieme: «*Insieme* è la parola chiave per costruire il futuro: è il *noi* che supera l'io, è il patto tra le generazioni che viene ricostruito, è il bene comune che torna a essere realtà e non proclama, azione e non solo pensiero» (II, n. 29). Occorre un discernimento attento per cercare assieme come realizzarlo, in uno stile sinodale che valorizzi a un tempo competenza e partecipazione, che sappia essere attento alle nuove generazioni. Si apra al futuro. È importante, allo stesso tempo, mantenere viva quell'attenzione ecumenica che ha guidato le Chiese nell'imparare ad ascoltare assieme «il grido della terra e il grido dei poveri», secondo l'indicazione di *Laudato si'* (cfr n. 49).



Incontro dei missionari diocesani il 3 settembre a Mogliano

Torna il tradizionale incontro estivo con i missionari originari della nostra diocesi, che in questo tempo estivo si trovano a casa per un periodo di riposo. L'incontro, che si svolgerà secondo le normative atte a contrastare la diffusione del virus, sarà a Mogliano Veneto (Parrocchia Maria Assunta) il 3 settembre alle ore 16.00 nei locali della parrocchia. «Vorrebbe essere un appuntamento che la Diocesi di Treviso si riserva per riflettere sulla «missionarietà della chiesa», uno scambio di esperienze che ci arricchiscono – scrive don Gianfranco Pegoraro, direttore del Centro missionario diocesano, nella lettera di invito ai missionari –. Il tema dell'incontro sarà: «*Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato (At 4,20)*», riprendendo un po' il messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale 2021. A questo incontro vorremmo invitare anche alcuni laici e sacerdoti della Diocesi di Treviso attenti alla dimensione missionaria della Chiesa». Per partecipare all'incontro è necessario il «Green pass».



OFFERTE «UN MATTONE PER LA CRIPTA»

In questa settimana: Euro 40/ 15/ 50/ 20/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 30 agosto al 4 settembre 2021

LUNEDÌ 30 AGOSTO 1Ts 4,13-18 SAL 95 Lc 4,16-30	18.30	ENRICO CECCATO/ FAM. VANGELISTA/ LORENZO BAGGIO/ FAM. PRIMO MIOTTO/ VALENTINO MAZZOCATO/ ROSA BRUNATI, GIROLAMO E GIUSEPPE ANTONELLO/ GUERRINO, PRIMO E ROSA MANERA/ FAM. MARIA REATO/ BRUNO BORATTO/ GIANCARLO, ESTERINA E ARISTEA MILANI/ ELDA, ZAIRA E GALLIANO ZANON/ LIA E ANTONIO BOLZON/ ANGELA PETTENON
MARTEDÌ 31 AGOSTO 1Ts 5,1-6.9-11 SAL 26 Lc 4,31-37	18.30	ALTINA, MARIA E GIACINTO TOSO/ FAM. DOMENICO LORIGGIOLA/ ROSA STOPPA, EGIDIO SGARGETTA/ SANDRA MAZZOCATO/ BRUNO SEGATO, LINA E ATTILIO/ AGNESE, LUIGINA ED ALADINO VILLATORA/ ANIME ABBANDONATE/ ANGELO GIACOMETTI, ALBINA E TARCISIO/ SALVINO, TRANQUILLA E MARIA ROSA ANTONELLO
MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE COL 1,1-8 SAL 51 Lc 4,38-44	18.30	VITTORINO, SESTA E LAVINIA CASTELLAN/ ANIME DEL PURGATORIO/ ANGELO, RINO E CLORINDA ANTONELLO/ SERGIO FIOR/ INTENZIONI OFFERENTE/ LINA E AUGUSTO FIOR/ MASSIMILIANO BATTAGIN E VERONICA TONIATO/ FLAVIO E LUISA FERRONATO
GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE COL 1,9-14 SAL 97 Lc 5,1-11	18.30	VIVI E DEFUNTI MADONNA DELLA SALUTE/ ALFREDO CECCHIN E OLIVA BAGGIO/ MARGHERITA BOSCO E ARTURO RUBIN/ CARMELO DE TONI E MARIA TERESA CECCATO/ VIVI E DEFUNTI CAMPRETTO/ VIVI E DEFUNTI MADONNA IMMACOLATA/ ANIME DEL PURGATORIO/ MARIA ASSUNTA DIDONÈ/ MARINO ZORZI/ MARIA FERRARO E UMBERTO TRENTIN/ ALBINO RIOLFI GIACOMAZZO/ ATTILIA DE SANTI/ FLAVIA PIEROBON
VENERDÌ 3 SETTEMBRE S. GREGORIO MAGNO COL 1,15-20 SAL 99 Lc 5,33-39	18.30	ANTONIO FILIPPIN/ TRANQUILLO, ANGELO E AMALIA REGINATO/ ERMINIA ANDRETTA E ALADINO VILLATORA/ VALERIA MAZZOCATO/ PIETRO GUIDOLIN E OLINDA ALBANESE/ MARIA BIANCA, SILVIO E ALBERTO ANTONELLO/ FELICE ANTONELLO E ANGELA/ GIANFRANCO OLIVETTO E BRUNA/ BERTILLA GAZZOLA/ FERDINANDO ED ELDA CHERUBIN/ FAM. PIETRO VILNAI/ NARCISO, GIOVANNA ED ELIO MUNARETTO/ HELENIO CECCATO/ DEBORA TARTAGGIA
SABATO 4 SETTEMBRE COL 1,21-23 SAL 53 Lc 6,1-5	9.00	LUIGI BARON, DINA E MARIA / MERCEDE PETTENUZZO/ GIANNI TOSO/ MARIO BORDIN/ VITTORIO FOGALE, ANGELA E GALLIANO/ GIOVANNI, MERY FABIAN E IDA